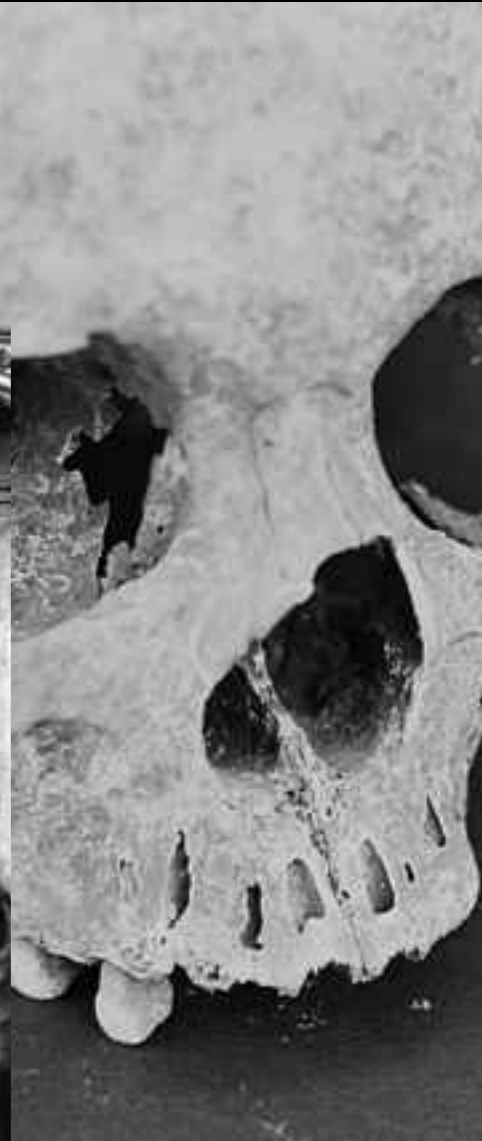




Lebbra, peste e sifilide

# Una malattia antichissima

- Nel Levitico: "Per tutto il tempo che è lebbroso e impuro, starà solo, fuori dagli accampamenti" (Levitico 13, 46).
- La paleopatologia
- *Lepra arabica ; morbus elephas sacer*





# La pelle, il sistema nervoso

- La **lebbra** e la lebbra



- Dall'Oriente con Alessandro Magno (IV sec. a.C)
- Nei territori dell'Impero Romano
- L'editto di Re Rotari (643 d.C.): chi è sospetto di essere malato dovrà essere sottoposto a un esame e giudicato da un magistrato o dal popolo; nel caso il sospetto sia riconosciuto come lebbroso deve essere espulso dalla civitas o dalla casa in cui usualmente dimora; il lebbroso perde il diritto di poter alienare i propri beni, poiché "è come se egli fosse morto".

# L'emarginato

- Dalle *adunatio* spontanee ai *bordella leprosorum*: le cittadelle dei lebbrosi
- “L'uomo che volle guarire” di Dino Buzzati
- Acme tra XII e XIII secolo in Europa
- I tanti regali dei crociati
- Le pagine di Michel Foucault



I lebbrosari

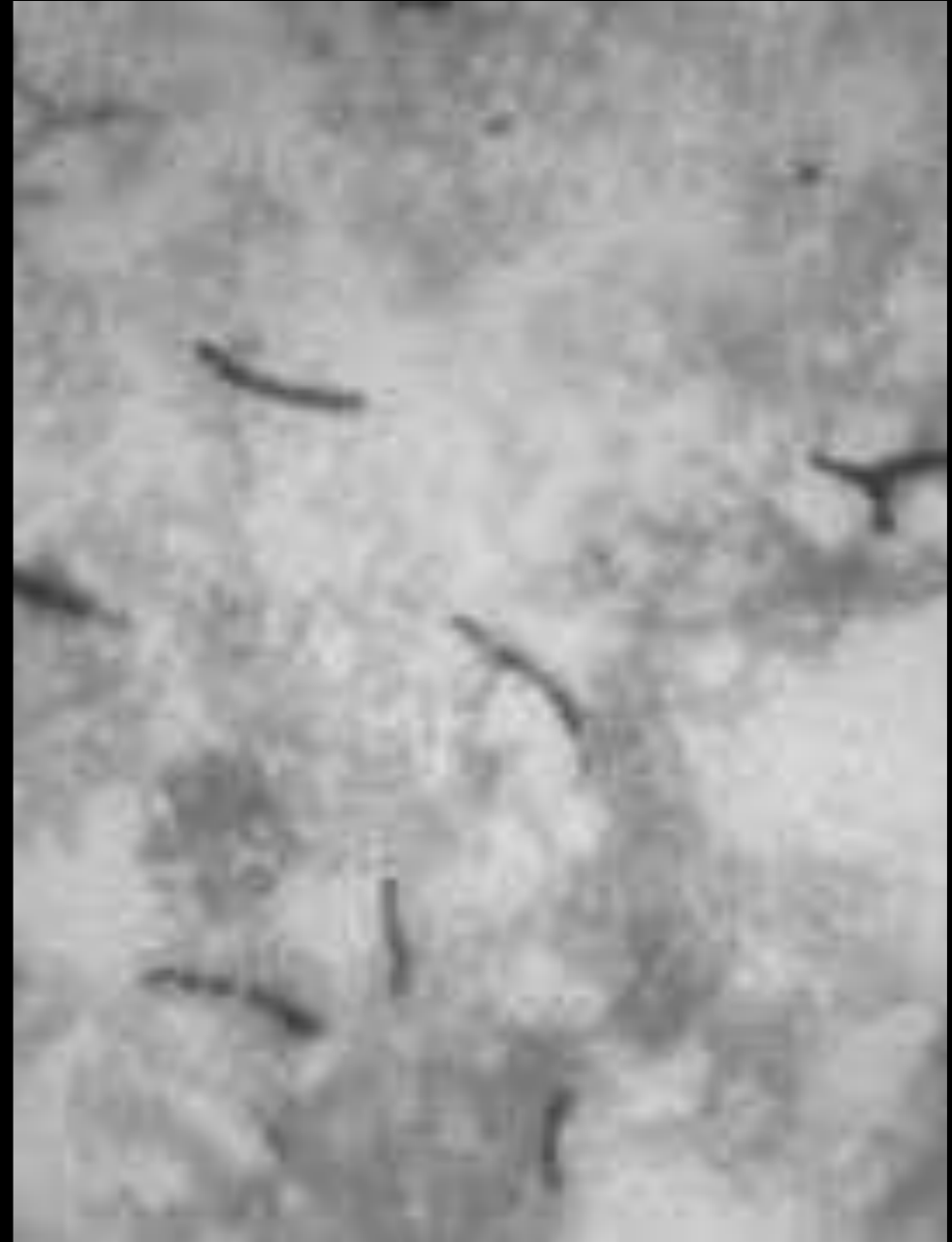
- 1900 nel Duecento?
- Lebbrosari e Hospitali
- Ordine di San Lazzaro in Gerusalemme
- 1182 Ospedale di San Leone sull'isola di San Lazzaro degli Armeni: il “**lazzaretto**”



- Nel IV Concilio lateranense (1215) fu poi stabilito che i lebbrosi, come gli ebrei, dovessero imperativamente rendersi riconoscibili alla comunità indossando abiti speciali. Altri segni di riconoscimento erano costituiti da una croce gialla cucita sui vestiti, una campana che portavano al collo, il caratteristico bastone utilizzato per indicare ciò che volevano acquistare o per raccogliere la coppa delle elemosine. L'obiettivo di questa semiotica del lebbroso era naturalmente quello di evitare ogni contatto contaminante con il mondo dei sani

# Un Mycobatterio scaccia l'altro

- Dalla lebbra alla tubercolosi: patocenosi e competizione





# La peste nera

# Un'ecatombe

- Tra la fine del 1347 e agosto 1348 muoiono la metà degli abitanti di Italia e un quarto degli Europei
- Gli storici dimenticano: parlano della Guerra dei Cent'anni e del secolo d'oro della letteratura italiana, di Dante, Petrarca e Boccaccio
- La Laura del Petrarca muore di peste in Avignone e il Decamerone viene scritto in un rifugio anti-peste sui colli fiorentini

# Peste=peius?

- *Atra mors, infirmitas inaudita*
- 542 d. C la peste di Giustiniano, prima pandemia, poi nell'alto Medioevo
- Ma "la peste" è la peste del Trecento

# Dal mare, dai topi dalle pulci, dagli uomini



- Le navi genovesi sfuggite all'assedio posto dai Mongoli a Caffa sul Ponto Eusino nel 1347 (i cadaveri catapultati, prima guerra batteriologica)
- Arrivano a Messina, cadaveri, grano e topi

# Atra mors

- Nascevano nel cominciamento d'essa ai maschi ed alla femmine parimenti o nell'anguinaia o sotto le ditelle certe enfiature gavoccioli che erano certissimo indizio di futura morte
- Boccaccio, *Decamerone*

# Peius, pistatus?

- Bubboni, emorragie, petecchie, carboni e sangue nero
- Ab pistatus pestato dal didentro
- I teatrini di Gaetano Zumbo







- Tutte le epidemie mortali sono pestilenze
- Contagio, ma quale contagio? Il mal aere?

# Girolamo Fracastoro

## 1476-1553

- *De contagione et contagiosis morbis* (1543)
- Un veleno (virus) portato da semi contagiosi (*seminaria*)
- Fracastoro e Lucrezio e Epicuro: i *simulacra* della gnoseologia diventano i corpuscoli del contagio
- Una teoria del contagio in nuce: diretto, indiretto, tramite vettore



# Il don Ferrante manzoniano

- Il contagio non esiste
- È una chimera perché non è né sostanza - spirituale o materiale, semplice o composta, né accidente. La vera cagione è quella fatale congiunzione di Saturno con Giove...
- ...non prese nessuna precauzione andò a letto a morire prendendosela con le stelle



Perché abbiamo paura dei topi?

- Topi, serbatoio principale della Yersinia
- Pulci
- Uomo, ospite occasionale

- Topi, pulci, sporcizia, sono “normali” nell’inurbamento del basso medioevo
- Bubbonica e polmonare
- Nessuna o poca memoria immunitaria
- Carestia->epidemia->carestia
- Ricchi e poveri

# Tentativi di spiegazione

- La punizione divina per comportamenti peccaminosi
- Vi fa ridere? E l'AIDS negli anni '90?
- L'aere infesto: teorie miasmatiche e contagioniste non si oppongono





# Ideologia medica della peste

- Fuga e aggressività: morte selvaggia, non più addomesticata dalle consuetudini del rio, del pianto, della preghiera
- "E nessuna campana suonava e nessuno piangeva"
- La dottrina "aerista" esprime il massimo tentativo della ragione medica di razionalizzare la mostruosità della peste, di riassorbire l'eccezionalità del *monstrum* in un paradigma insieme meteorologico, epidemiologico e pneumologico
- Il fiato umano che ammorba

# Il Consiglio di Tommaso del Garbo

- Fumigare i locali, arieggiamento, abluzioni personali, cibi buoni, astenersi dal coito
- Fuggire le 5 "f": *fames, fatica, fructus, femina, flatus*
- 5 prescrizioni che cominciano per "f": flebotomia, focus, fricatio, fuga, fluxus
- CITO - LONGE - TARDE



# Rimedi

- Triaca maggiore
- Zafferano
- Corno di cervo
- Zaffiri e smeraldi
- Una bruschetta
- Invarianza nosografica,  
impotenza della prassi,  
improduttività della teoria





Il morbo gallico

- mal francese?
- mal napoletano?
- malattia de Hispaniola?
- ...Nessuno vuole esserne il responsabile

Attesto che nell'anno 1495, mentre mi trovavo un accampamento di Novara con le truppe dei Signori milanesi, ho visto molti cavalieri e fanti essere affetti, per via dell'influenza celeste trapassata in ebollizione di umori, da molte pustole in faccia e su tutto il corpo, le quali cominciavano generalmente fuori o dentro il prepuzio, oppure sopra il glande con prurito al paziente

Per contatto venereo il mal francese, nuovo o perlomeno sconosciuto ai medici precedenti irruppe a noi da  
occidente

# Un dono del Cipango

- 1493 la Nina torna a Lisbona, portando con sé pomodori, patate, mais, oro argento e ....spirochete
- Da Haiti? (Hispaniola)
- 1494 Carlo VIII scende a Napoli per conquistare la penisola, orfana di Lorenzo il Magnifico.
- Al seguito del suo esercito 8000 meretrici
- Si ribella la Repubblica di Venezia e Ludovico il Moro. Carlo risale la penisola, torna in Francia. Il mal napoletano dilaga in Gallia e diventa morbo gallico



# Una nuova lebbra dilaga

- Terribilmente contagiosa
- Inizia nei genitali, pustole in tutto il corpo, tubercoli, gomme, deformità, spurghi orrendi, mutilazioni. Mortale
- Nel Cinquecento 20 milioni di decessi



# Il peccato è altrove

- Mal francese , mal napoletano
- Morbo ispano dai portoghesi
- Morbo lusitano dagli spagnoli
- Mal dei tedeschi in Polonia
- Mal dei polacchi in Russia
- Mal dei cristiani nel mondo arabo

# Una punizione divina

- Nasce da coiti impuri
- Colpisce gli arnesi del peccato prima di ogni altro organo



# Una medicina ancora impotente

- Umidità? Vapori? Ulcere su tutto il corpo, compresi i genitali?
- Tentativi di naturalizzare la malattia, negando l'etiologia di punizione per i peccatori

# Una prima idea della stadiazione

- Antonio Benivieni 1507: La malattia colpisce prima i genitali e poi tutto il corpo e può essere connatale
- Con i baci, con il coito, ma anche (nei preti) per la corruzione dell'aria e dei raggi solari
- Giovanni da Vigo 1514: il mal francese origina senza eccezioni in vulva in mulieribus et in virga in hominibus

# Il De morbo gallico di Gabriele Falloppio 1564

- Unica causa il contagio:  
Quantunque taluni abbiano voluto difendere la castità di certe matrone dicendo che esse furono contagiate dall'acqua benedetta, io so che quel l'infezione ha avuto origine da un solo aspersorio
- Profilassi: usare un lintoleum ad mensuram glandis, ricoperto di una pomata medicamentosa...



# Le esortazioni di Erasmus da Rotterdam

- Chi viene da te non ti considera un'amica, ma quasi un cesso... Ti sei fatta una cloaca pubblica dove si raccoglie quanto vi è di sordido, impuro, marcio e tutti vengono a purgare in te la loro sporcizia. E se finora non ti hanno attaccato quella lebbra che chiamano mal spagnolo, stai tranquilla che non le sfuggirai a lungo. (*Colloqui*)



# Il complesso venereo

- Difficile distinguere
- Sifilide Gonorrea Ulcera Molle
- Virulenza e andamento acuto, diversi da quelli odierni
- I tre stadi e i ciarlatani: la conoscenza della storia naturale della malattia

# Un nome: Sifilide

- Ancora Fracastoro 1530  
Syphilis sive Morbus  
Gallicus
- Un poema
- Mito raccontato a Colombo  
dal re delle Antille
- L'empio pastorello Sifilo e la  
nemesi del Dio Sole
- Sun filé = con l'amata
- Sus fileo = amo la scrofa
- Sufeos = porcile
- Siflós = deforme



# Inani tentativi terapeutici

- Mercurio
- Legno santo
- Gli Ospedali degli Incurabili



# La sifilide oggi

Non fa più nessuna paura  
Quasi

Da: G. Cosmacini *Le spade di Damocle. Paure e  
malattie nella storia* , Laterza 2006